

L'evento nasce dalla constatazione che sempre di più i professionisti che operano nella sanità si sentano coinvolti nelle dinamiche comunitarie, proprio perché nel loro quotidiano impegno possono essere testimoni delle tensioni e delle gravi difficoltà che la coppia ed il nucleo familiare si trova a vivere nell'attuale contesto socio-economico; situazioni che danno luogo alla nascita del fenomeno della violenza come incapacità di controllo sia contro i figli, sia contro le donne.

Il femminicidio è la prima causa di morte violenta tra le donne fra i 16 e i 44 anni; solo il 6% di donne denuncia la violenza subita, laddove ci troviamo di fronte ad una media di un omicidio ogni tre giorni di cui circa l'80% nel contesto familiare o affettivo. Il convegno intende promuovere un ampio terreno di confronto, una analisi delle situazioni di violenza, un modello interpretativo della violenza di prossimità e la catena di interazioni in queste storie, il perché sia difficile allontanarsi da una relazione segnata da una violenza o maltrattamento, la dipendenza emotiva, la tutela dei minori, la prostituzione coatta tra migranti, l'omicidio come ultimo atto di una serie di violenze continuative nel tempo.

L'obiettivo è anche quello di individuare il ruolo della comunità: dal senso di impotenza, dalla rimozione, dall'indifferenza alla rete per la tutela della donna e della famiglia attraverso l'intervento dello specialista ambulatoriale territoriale, del medico di famiglia, della Caritas, del centro anti violenza del comune, dell'avvocato penalista, del magistrato, delle associazioni sindacali, del volontariato, della stampa per definire le azioni di prevenzione e cura della violenza che agisce nelle relazioni di amore o di amicizia ed operare insieme verso modelli condivisi di intervento e di responsabilità, pensare ad adeguati servizi socio-sanitari in grado di ricomprendere all'interno dei livelli essenziali di assistenza anche prestazioni di accoglienza e sostegno alle vittime di violenza sessuale, di stalking e maltrattamenti, considerando tali fenomeni non più individuali ma comunitari, oltre l'attenzione sulla coppia vittima/aggressore.

Segreteria organizzativa

Svagando Sas

Sig.ra Patrizia Del Giudice

Via G. Silvati 32, 80141 Napoli

tel. 081/455361 fax. 081/441412

e. mail: napoli@sumaiweb.it



**La violenza nella coppia e in famiglia:
quali interventi, quale prevenzione.**



30 settembre 2013

**Convegno regionale del
SUMAI ASSOPROF/SIFoP- Campania**

Maschio Angioino, Antisala dei Baroni

Responsabile scientifico: Dott. Filippo Cantone

Con il patrocinio del Comune di Napoli

